

Piazza della Libertà, c'è il super perito

Ieri il primo sopralluogo di Augenti. Cautela sui test da effettuare: «Eviteremo quelli superflui per non gravare sull'iter»

di Carlo Pecoraro

Bisognerà attendere novanta giorni, o forse qualcosa in più, per poter leggere la relazione del professore Nicola Augenti nominato dal gip Vito De Nicola come perito del Tribunale di Salerno dopo la richiesta, avanzata da una delle parti e ammessa dal giudice, di incidente probatorio in merito al cedimento di uno dei solai (settore 2) della costruenda Piazza della Libertà (cantiere posto sotto sequestro dallo scorso 27 febbraio - ndr). Ieri mattina il professore ha fatto visita al cantiere, circa tre ore di tour, per una prima ispezione durante la quale il tecnico napoletano ha anche acquisito tutte le relazioni e i pareri degli otto indagati. Alla fine della visita, Augenti si è preso 21 giorni di tempo prima di convocare, nel suo studio di Napoli (9 aprile prossimo) tutte le parti interessate e concordare il programma d'indagine da seguire. Ieri mattina, in Piazza della Libertà erano presenti, tra gli altri, il professore Faella per il Comune di Salerno; il direttore dei lavori, il professore Brigante; il collaudatore, l'ingegnere Massimo Della Casa; il Rup, l'ingegnere Antonio Ragusa; Enrico Esposito, legale rappresentante del Gruppo Esa costruzioni e il progettista strutturale, l'ingegnere Vincenzo Nunziata (assistito dall'avvocato



Il cantiere di Piazza della Libertà e, a destra, il professore Nicola Augenti

Francesco Saverio D'Ambrosio). Novanta giorni è il tempo chiesto al tecnico napoletano per consegnare la sua perizia, un po' pochi ha commentato Augenti all'uscita del cantiere perché «alcune prove di laboratorio potrebbero far slittare i tempi». Prove, queste, necessarie per testare la qualità dei materiali usati, in particolare il cal-

cestruzzo utilizzato. Sulle tante attese prove di carico - da effettuare in altri settori simili a quello crollato - invece, il tecnico napoletano è prudente: «Verificheremo la loro necessità, non vogliamo caricare il procedimento di cose che potrebbero essere superflue». Una notizia, questa, che ribalterebbe la richiesta d'incidente probato-

rio principalmente presentata per effettuare tali prove e fugare ogni dubbio sulla qualità del progetto. Ma ovviamente bisognerà attendere martedì 9 per comprendere quali saranno le scelte che il tecnico adotterà nella sua indagine. **La curiosità.** Per l'esperto in "crolli" non è la prima volta in città. «Fui nominato da una del-



Il docente della Federico II si è già occupato del crollo di Palazzo Edilizia. Novanta giorni per i test «Ma le prove di laboratorio potrebbero richiedere anche tempi più lunghi»

➔ L'UDIENZA

Nuovo collegio per il Crescent

Nuovo collegio al Consiglio di Stato per l'udienza di merito fissata per il 16 aprile a Palazzo Spada sul futuro del Crescent. A presiedere sarà Stefano Baccarini; relatore Vincenzo Lopilato; i componenti: Roberta Vigotti, Claudio Contessa e Gabriella De Michele. Intanto gli ambientalisti di Italia Nostra e del Comitato No Crescent hanno firmato un nuovo esposto denunciando la presunta violazione delle misure di salvaguardia della costa e al codice di navigazione, nel cantiere di Santa Teresa. Il faldone è stato sottoposto all'attenzione della Capitaneria di Porto e dei carabinieri del Noe (nucleo operativo ecologico).

le parti interessate dopo il crollo che si verificò a Palazzo Edilizia». E infatti, alla fine del tour, il professore Augenti si è soffermato a scattare qualche foto al palazzo ristrutturato. Una sorta di "signor Wolf", il personaggio che in Pulp Fiction: risolve problemi. «Due ore dopo il crollo del palazzo a Mergellina mi sono venuti a prendere per por-

tarmi sul luogo». Un super esperto, tant'è che alla Federico II, dove è docente di "Diagnosi e terapia dei dissesti strutturali" ha attivato un master in "Ingegneria forense" «per fornire ai tecnici la preparazione necessaria a coniugare la professione con la giurisprudenza».